



Al Rifugio V Alpini e Bertarelli in Val Zebrù 10-11 Settembre 2016

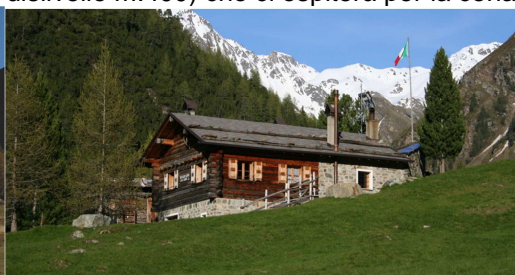
Ritrovo. Hotel Lux a Modena, ore 7:45. Non è necessario trovarsi molto presto dato che il percorso a piedi previsto per il 1° giorno non è lungo. Prevista una sosta in autostrada e una sosta a Passo Gavia. A causa della lunghezza del percorso in auto, si prevede di pranzare (al sacco o in rifugio, in base alle preferenze) durante la sosta a Passo Gavia o a Niblogo (tappa finale del percorso in auto) in base all'orario e di comune accordo con i partecipanti.

Percorso stradale. Autostrada A22 fino all'uscita di S.Michele – Mezzocorona. prosecuzione su strade SS43-SS42 con indicazione per Mezzolombardo, Cles, Malè, Passo del Tonale. Superato il passo, a Ponte di Legno, svoltare sulla strada per il Passo Gavia (m.2621). Al passo potremo fare una breve sosta al Lago Bianco per ammirare il grandioso panorama circostante ed eventualmente, in base all'orario, pranzare (preferibilmente al sacco ma è possibile utilizzare anche il Rifugio Bonetta). Scendendo dal passo, si raggiunge S. Caterina Valfurva dove si imbecca la strada SS300 in direzione di Bormio. Si supera il paese di S.Antonio poi, dal centro del successivo paese di S.Nicolò si svolta a destra per Val Zebrù in prossimità della Casa Comunale e si prosegue fino alla frazione di Niblogo (m.1600) dove si parcheggia l'auto (Km. 317, ore 4:30-5:00 in base alle condizioni del traffico, soste escluse).

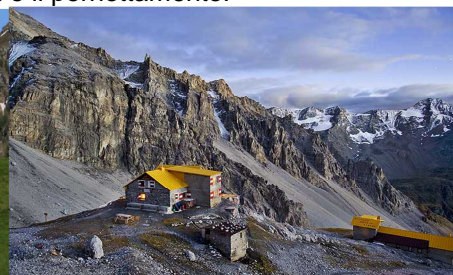
Itinerario escursionistico 1° giorno. Poco dopo il parcheggio, se non ancora pranzato, potremo fare una sosta per uno spuntino prima di iniziare a camminare al Bar Niblog o al sacco in base alle preferenze. Si segue quindi la carrareccia n.529 (chiusa al traffico) che sale dolcemente attraverso la Val Zebrù, prima incassata e poi sempre più aperta, attraversando più volte il torrente e caratteristici nuclei di baite fino a raggiungere il ristoro La Baita (m. 1980) e poco oltre il Rif. Campo (m. 2000, ore 2:00 circa, dislivello m.400) che ci ospiterà per la cena e il pernottamento.



Baite in Val Zebrù



Rif. Campo



Rif. V Alpini

Itinerario escursionistico 2° giorno. Di buon mattino, dal Rif. Campo, si prosegue lungo la Val Zebrù fino alla Baita del Pastore (m. 2168, ore 0:30). Si imbecca quindi il sentiero n.516 e la salita diventa più ripida attraverso un tratturo che sale prima per pendii erbosi e successivamente per la morena della Valle Rio Marè. Camminando ora su sentiero, si raggiunge il pianoro dove sorge il Rif. V Alpini (m. 2878, dal Rif. Campo ore 3:30 circa, dislivello m.878) abbarbicato su uno sperone roccioso alla base della Vedretta di Zebrù tra le cime del Monte Zebrù e del Gran Zebrù. Il rifugio, inaugurato nel 1884 con il nome di Capanna Milano, fu ampliato nel 1901 e durante la prima guerra mondiale fu sede del comando delle truppe italiane in Val Zebrù. Pranzo al sacco nei pressi del rifugio; dopo un meritato riposo e una contemplazione delle maestose cime circostanti si ritorna per lo stesso percorso dell'andata fino alla Baita del Pastore. Poi, in base all'orario, si valuterà se ritornare a Niblogo a piedi (ore 2:00 dalla baita) o utilizzando il servizio jeep in modo da rientrare a Modena possibilmente prima che faccia buio.

Difficoltà: (E) escursionistico. Si richiede un buon allenamento per affrontare il dislivello di quasi 900 metri nel percorso del 2° giorno. Gli organizzatori si riservano di apportare modifiche all'itinerario in base alle condizioni meteorologiche o ad altri imprevisti o di annullare preventivamente l'escursione in caso di previsioni meteo particolarmente avverse.

Equipaggiamento: abbigliamento adatto ad ambienti di alta montagna con obbligo di scarponi da trekking, mantellina o giacca a vento impermeabile, sacco lenzuolo per il pernottamento. Consigliati bastoncini da trekking, cambio di indumenti, ciabatte, frontalino, pranzo al sacco per il secondo giorno (reperibile eventualmente anche in rifugio).

Prenotazioni: obbligatorio contattare gli organizzatori entro lunedì 5 Settembre anche se non è prevista una caparra. Riservati in totale 12 posti letto in camerata. Costo del pernottamento in rifugio: 42 euro (bevande escluse). Obbligatorio tesseramento Azimut 2016.

Organizzatori: Nicola (338-7669298) e Andrea (346-7620253)

